

La seconda metà della notte

Vilma

Introspezione

10 poesie

Scrivere

Il silenzio di alberi taciturni

Introspezione (07/01/2011)



*A passi incerti
mi addentro nel bosco.
Calpesto foglie secche,
aghi di pino,
nei sentieri serpeggianti
che sembrano non avere via d'uscita.
-Profumo diffuso di resina-
Fitti intrecci di rami
si abbracciano contorti.
fili di luce che trapelano esili
su possenti radici
che come febbrile sentimento
si agitano
sollevando dune
di fresca terra.
Vivi
gli elementi
che nell'ombra costante
sembrano aver perso
la loro anima.*

*Come linfa
s'insinua nei pensieri,
e nelle vene.
la solitudine
Il silenzio di alberi taciturni
che tengono tutto dentro,
cortecce ruvide
segnate da cerchi profondi
dove tarli hanno scavato
buchi larghi una vita.*



*Perde compattezza la terra sotto i piedi
scricchiola... a tratti si apre
un ignota voragine misteriosa,
profonda e scura
dove in caduta libera
s'inabissano girandole di pensieri.*

*Pietrificata, occhi fissi nel vortice
cerco un motivo per credere di nuovo,
in quelle stanze segrete del cuore
dove annega e risorge tutto,
ma solo spazi freddi e angusti
odore di incenso silenzi assordanti.*

*Cambio umore come la terra
che prima sussulta e poi si assesta.
Sento l'assenza che rende precario*

quel domani che credevo indubitabile.

*Sento l'assenza di quelle radici.
Sono stanca... manca qualcosa...
quel magnete che attrae mente e corpo
in quell'istante di estasi.*

*Lasciatemi riposare
prima che la sabbia faccia sanguinare gli occhi.*

Penombra... sovrumana calma

Introspezione (03/01/2011)



*Penombra,
sovrumana calma,
il coraggio di rimanere soli
in una notte
che sta per cominciare.*

*Un bocciolo fiammeggiante di candela
danza
al soffio del mio respiro,
fioca... ma resiste,
illumina un cerchio di buio
col suo tiepido alone.*

-La luce che vince le tenebre-

*Riflettono sulle pareti
come esili fili di seta
tremanti geometrie,
simmetrie che evocano ricordi,
luccicano... accecandomi,
riflettendo su occhi
imbrillantinati di pianto.*

*Angoli scuri tutt'intorno...
il nero fitto di una camera silenziosa.*

All'alba mi dissolvo... in silenzio

Introspezione (19/12/2010)



*La notte affonda nel nero
-scrivo in silenzio senza usare parole-*

*Nulla distinguo fuori dai vetri
i lampioni sono spenti
è la seconda metà della notte, la più cupa.
Taglienti si fanno i ricordi
resuscito giorni e notti, posti e cose
sospetto che sia pericoloso ma continuo a farlo.
I pensieri scarcerati si sentono liberi di assalirmi
di costringermi a pensarti
corrono ... corrono
mi assalgono
mi si buttano addosso.
Difendermi vorrei ma ho voce sottile*

appena un sussurro spaventato.

*Mentre flebile luce inclina sul tavolo
batto incerta su tastiera di freddo schermo,
parole si sfaldano sotto le dita
sono unghie fragili da limare e lucidare.
Sono le prime luci dell'alba
ed io timidamente
mi dissolvo... in silenzio*

Schiaffi di gelido vento

Introspezione (08/12/2010)



Cammino
tra soave scricchiolio
di foglie cadute e morte,
perdendomi nel guardare
abbracciati come vecchi amanti,
le nuvole danzare.
Sul viso accolgo schiaffi
di gelido vento
mentre ascolto i rintocchi
di un triste cuore
che non può più parlare,
come scarto buttato in un angolo
giace infermo.
Negli occhi densa foschia.
Inciampo su lucenti cristalli
che scendono a terra
mentre il dolore sale...

...e continuo a camminare.

Donna non mi sento più

Introspezione (12/11/2010)



Occhi già umidi,
una luce impertinente
solletica le serrate ciglia,
le labbra assaporano salsedine notturna.

Mille pezzi di me si disperdono,
librando nell'aria enigmi
che come anime volteggiano leggeri
ad osservar silente il mio corpo disteso.

Dolci pensieri graffiano la mente
di un rumore che non posso ascoltare
Donna non mi sento più!
Donna forse non sarò mai più!

Non mi voglio alzare ...non ho voglia di fare...
Non voglio udire rumore del giorno
dove costretta sono ad indossare
una maschera di felicità apparente.

Con pugno chiuso arruffo bianche lenzuola,
discuto con i sensi ed il viso ammanto.
Fa eco un assolo di pianto, solitarie note musicali
che annaffiano il sottostante telo bianco.

Scivolo... lentamente

Introspezione (09/11/2010)



Occhi socchiusi coperti da velo
corpo immobile, sguardo allo specchio
Mi penetro dentro, nel profondo
ma non c'è via d'uscita.
-soffocato il mio grido-

Due passi indietro...
braccia penzoloni
il corpo inerme.
Alla fredda parete
mi appoggio.

Scivolo...
lentamente...
unica compagna di solitudine
la lunga ombra nera
riflessa sul pavimento.

Raggomitolata
a voler proteggere
il cuore innamorato
che non sente ragioni
Sordo cieco e muto
come mendicante elemosina
amore...
affetto...
parole...

Nel pensiero di te
lenta processione
di gocce salate
scivola.

Come bicicletta rotta

Introspezione (08/10/2010)



Resto in silenzio
nei minuti che scorrono lenti.

Come bicicletta rotta
mi appoggio al muro,
fissando un vago tratto.

Un'istantanea invade lo spazio.
La dolcezza di un attimo,
una voce, un abbraccio.
un profumo sul mio corpo si spande.

Con le dita timidamente
scosto la tenda,
la pioggia batte, batte...
resto immobile
senza vedere
senza sentire
senza voce gridare

Nella mente cerco di beffare,
risolvere l'incomprensibile enigma,
ma sotto pelle di fragilità
soluzione non intravedo.

-Nulla posso-
Il cuore è perso
danza come carillon
solo nella tua mano.

Crepe di solitudine

Introspezione (09/02/2011)



*Un susseguirsi
di stanze senza corridoio,
tutte da rimettere in ordine.
-Il mio corpo-*

*Lesioni alle pareti
sono crepe di solitudine
più o meno evidenti.
-Disegni che contornano l'abitudine-*

Il pericolo di crollo incombe silente.

*Voragine sottile
quella verticale saettante
al solito maledetto punto.
Mi guarda con strafottenza
mi esamina ... mi scruta
per vedere se sono quella,
la ragazza ormai donna
con quell'unghia masticata*

ogni volta che la lezione era imparata.

Sotto il cielo che lacrima

Introspezione (06/04/2011)



*Il destino batte le ali... crudele gioco il suo
Ferisce quando sa di farlo,
perché ogni angolo conosce del mio io.
Nuda, bagnata e svestita
annaspo in schegge di vita
incatenata ad emozioni
che non riesco a dimenticare.
Affogo nel silenzio assoluto,
intenta nel truffare la mia mente
mostrandole ciò che sperava di mirare.*

*Persa, cammino lasciando ciò che resta
di una donna che ha regalato il cuore
-Orme... sotto il cielo che lacrima-*



Scrivo solo con il cuore...

Vilma Bellucci è nata a Berna nel 1961 da famiglia italiana che nello stesso anno si trasferisce in Svizzera per lavoro, e dove vive fino all'età di 14 anni. Tornata in Italia, ha conseguito il diploma di ragioneria, e in un secondo tempo quello di Operatrice socio sanitaria. Sposata, mamma di due figlie, lavora da venti a diretto contatto con ragazzi disabili pluri-minorati, lavoro che fa con amore e dedizione.

La passione per tutto ciò che è arte... scrittura, pittura, fotografia e altro...è storia recente, e nasce dalla necessità e dal piacere di esprimere e dare emozione.

La tematica delle poesie di Vilma Bellucci è di ampio spettro, attenta osservatrice delle molteplici sfumature dei sentimenti ed altrettanto attenta ai temi sociali, storici e attuali.

Nel 2011 ha partecipato quasi per gioco a qualche concorso letterario.

Si è classificata 1° alla prima edizione del Premio Internazionale di Poesia "Foemina Versi" di Pescara. Nella prestigiosa Sala "La Figlia di Iorio" ha ottenuto il premio della Repubblica Popolare Cinese consegnato dalla signora Chi Xiao Hong.

Sempre nell'anno 2011, 3° classificata al concorso "Gocce di Poesia" città di Chianciano Terme; finalista al premio letterario "Valentina" con diploma di merito; presente al 3° concorso internazionale di poesia inedita "Il Federiciano" ed inserita nell'antologia della collana Aletti editore; presente nell'antologia poetica del progetto Flaneri' 2011 "una poesia nel cassetto"; presente in alcune pubblicazioni come nell'antologia poetica "Suicide Love Killer" di Versi in volo e nella silloge "Perle come Poesia" dell'associazione culturale Rosso veneziano; Il volo di Pegaso "in cammino" quarto concorso artistico letterario. Finalista al concorso letterario Mario dell'arco 2012; Menzione di merito al 4° concorso letterario Gocce di poesia e 3° posto concorso haiku. Nel marzo 2013 nota di merito alla poesia "Momenti in cui" alla rassegna poetica a tema "Genesi del cuore" dell'Oceano nell'anima.

<http://vilmabellucci.blogspot.com/>

Indice

Il silenzio di alberi taciturni	3
Pietrificata	5
Penombra... sovrumana calma	7
All'alba mi dissolvo... in silenzio	9
Schiaffi di gelido vento	11
Donna non mi sento più	13
Scivolo... lentamente	15
Come bicicletta rotta	17
Crepe di solitudine	19
Sotto il cielo che lacrima	21
<i>vilma</i>	22